

A tutti i presenti viene consegnato un lume che verrà acceso prima dell'inizio dell'adorazione comunitaria.

Commento musicale.

Lettore 1:

**Gesù andò, come al solito, al monte degli Ulivi;
anche i discepoli lo seguirono** (Lc 22, 39).

Lettore 2:

Veniamo anche noi con te, Gesù, nel Getsemani.
Vogliamo restare con te in queste ore di lotta e di silenzio.
Tra gli ulivi del “frantoio” sperimenti la paura, l'angoscia,
il desiderio di cambiare il finale della storia.
Sai bene che in momenti simili è pericoloso stare da soli,
così porti con te i tuoi amici Pietro, Giacomo e Giovanni.
Ammetti anche noi tra i tuoi amici più intimi.

Commento musicale.

Tutti i presenti depongono il proprio lume ai piedi della custodia eucaristica.

Lettore 2:

In questa notte del Giovedì Santo
siamo noi a dover fare qualcosa per te, Gesù,
e non tu qualcosa per noi.
Quando si ama ci si preoccupa di chi si ama e non di se stessi.
Per questo, vogliamo vegliare e pregare con te,
vogliamo immergerci nel mistero della tua preghiera,
poiché il dialogo con il Padre
è il nucleo incandescente di tutta la tua esistenza.

Commento musicale.

Viene deposto davanti alla custodia eucaristica un braciere con l'incenso.

Lettore 2:

Preghiamo noi con te, Gesù,
Perché pregare è amare te, pensare a te, soccorrere te,



consolare te, fare qualcosa per te.
Così come tu ami noi, pensi a noi,
soccorri noi, consoli noi, agisci per noi.
Anche se Pietro, Giacomo e Giovanni dormono...
Anche se noi siamo in questo sonno,
lotteremo per rimanere svegli.
Cercheremo di essere presenti,
così da poter congedare l'angelo dicendogli:
«vai pure, questa volta non lo lasceremo solo».
Ti terremo la mano, Gesù, fino alla fine.

Breve pausa di silenzio.

In piedi.

Canto:

RESTO CON TE

Seme gettato nel mondo, Figlio donato alla terra,
il tuo silenzio custodirò.

In ciò che vive e che muore vedo il tuo volto d'amore:
sei il mio Signore e sei il mio Dio.

**Io lo so che tu sfidi la mia morte,
io lo so che tu abiti il mio buio.
Nell'attesa del giorno che verrà resto con te.**

Nube di mandorlo in fiore dentro gli inverni del cuore
è questo pane che tu ci dai.

Vena di cielo profondo dentro le notti del mondo
è questo vino che tu ci dai.

Io lo so che tu sfidi la mia morte, ...

**Tu sei Re di stellate immensità e sei tu il futuro che verrà,
sei l'amore che muove ogni realtà e tu sei qui.**

Resto con te.



Il sacerdote:

Restiamo con te, Gesù, nostro fratello e maestro,
per vegliare tra gli ulivi del Getsemani
ed immergerci nel mistero della tua preghiera filiale.
Insegnaci ad invocare il Padre con fiducia e perseveranza
così come hai fatto tu,
affinché possiamo crescere nell'esperienza del suo amore.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

R/. Amen.

Seduti.

PRIMO MOMENTO

GESÙ UOMO DI PREGHIERA

Letto 3:

La preghiera è una delle caratteristiche più evidenti della vita di Gesù: Gesù pregava e pregava tanto. Durante tutta la sua vita pubblica Gesù fa costantemente ricorso alla forza della preghiera. Il Catechismo della Chiesa Cattolica afferma: «Quando Gesù prega, già ci insegna a pregare» (2607). Ripercorriamo a grandi linee il Vangelo di Luca che al tema della preghiera nella vita di Gesù ha dedicato particolare attenzione. Guardiamo a Lui, perché dal suo esempio possiamo ricavare alcune caratteristiche della preghiera cristiana.

Letto 1:

Mentre tutto il popolo veniva battezzato e Gesù, ricevuto anche lui il battesimo, stava in preghiera, il cielo si aprì e discese sopra di lui lo Spirito Santo in forma corporea, come una colomba, e venne una voce dal cielo: «Tu sei il Figlio mio, l'amato: in te ho posto il mio compiacimento» (Lc 3, 21-22).

Breve pausa di silenzio.



Tutti:

Signore Gesù, insegna anche a noi a ritrovare nella preghiera la consapevolezza di chi siamo,
a comprendere qual è il nostro posto nel disegno di Dio.

**Canone: Restate qui e vegliate con me.
Vegliate e pregate. Vegliate e pregate.**

Letto 1:

Sul far del giorno Gesù uscì e si recò in un luogo deserto. Ma le folle lo cercavano, lo raggiunsero e tentarono di trattenerlo perché non se ne andasse via. Egli però disse loro: «È necessario che io annunci la buona notizia del regno di Dio anche alle altre città; per questo sono stato mandato» (Lc 4, 42-43).

Breve pausa di silenzio.

Tutti:

Signore Gesù, insegna anche a noi
a interrompere i ritmi frenetici delle nostre giornate
per scoprire nella preghiera dove stiamo andando,
qual è il cammino che ci inviti a compiere.

Canone: Restate qui ...

Letto 1:

Di Gesù si parlava sempre di più, e folle numerose venivano per ascoltarlo e farsi guarire dalle loro malattie. Ma egli si ritirava in luoghi deserti a pregare (Lc 5, 15-16).

Breve pausa di silenzio.

Tutti:

Signore Gesù, insegna anche a noi, sensibili alle lodi e al successo,
a ritirarci da soli nella preghiera
per cogliere la presenza della misericordia di Dio nella nostra vita.



Canone: Restate qui ...

Lettore 1:

In quei giorni egli se ne andò sul monte a pregare e passò tutta la notte pregando Dio. Quando fu giorno, chiamò a sé i suoi discepoli e ne scelse dodici, ai quali diede anche il nome di apostoli (Lc 6, 12-13).

Breve pausa di silenzio.

Tutti:

Signore Gesù, insegna anche a noi,
quando viviamo l'esperienza ecclesiale come una fatica o un peso,
a pregare come te, a lungo,
per ritrovare la forza e il desiderio di vivere insieme.

Canone: Restate qui e ...

Lettore 1:

Un giorno Gesù si trovava in un luogo solitario a pregare. I discepoli erano con lui ed egli pose loro questa domanda: «Le folle, chi dicono che io sia?». Essi risposero: «Giovanni il Battista; altri dicono Elia; altri uno degli antichi profeti che è risorto». Allora domandò loro: «Ma voi, chi dite che io sia?». Pietro rispose: «Il Cristo di Dio» (Lc 9, 18-20).

Breve pausa di silenzio.

Tutti:

Signore Gesù, insegna anche a noi
a vivere la preghiera come un passaggio essenziale
in cui Dio si fa riconoscere come il Signore
e ci fa sentire la sua presenza consolante nel cammino della vita.

Canone: Restate qui ...



Letttore 1:

Gesù prese con sé Pietro, Giovanni e Giacomo e salì sul monte a pregare. Mentre pregava, il suo volto cambiò d'aspetto e la sua veste divenne candida e sfolgorante (Lc 9, 28-29).

Breve pausa di silenzio.

Tutti:

Signore Gesù, insegna anche a noi,
a vivere la preghiera in modo autentico,
così che possa cambiare, trasformare la nostra vita,
renderci migliori, più belli, più luminosi.

Canone: Restate qui ...

Letttore 1:

Gesù esultò di gioia nello Spirito Santo e disse: «Ti rendo lode, o Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli. Sì, o Padre, perché così hai deciso nella tua benevolenza. Tutto è stato dato a me dal Padre mio e nessuno sa chi è il Figlio se non il Padre, né chi è il Padre se non il Figlio e colui al quale il Figlio vorrà rivelarlo» (Lc 10, 21-23).

Breve pausa di silenzio.

Tutti:

Signore Gesù, insegna anche a noi l'essenza della preghiera:
la lode al Padre per quello che Egli è
e per quello che Egli compie a nostro favore;
insegnaci a lodarlo quando la vita ci ricolma di felicità,
e anche quando il cammino si inerpica in salita.

Canone: Restate qui ...



*Letto*re 1:

Gesù si trovava in un luogo a pregare; quando ebbe finito, uno dei suoi discepoli gli disse: «Signore, insegnaci a pregare, come anche Giovanni ha insegnato ai suoi discepoli». Ed egli disse loro: «Quando pregate, dite: Padre, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno; dacci ogni giorno il nostro pane quotidiano, e perdona a noi i nostri peccati, anche noi infatti perdoniamo a ogni nostro debitore, e non abbandonarci alla tentazione» (Lc 11, 1-4).

Breve pausa di silenzio.

Tutti:

Signore Gesù, insegna anche a noi a pregare
così come hai fatto con i tuoi discepoli.
E fa' che il nostro modo di pregare diventi una testimonianza,
al punto che qualcuno possa chiederci:
«Come preghi tu, dimmelo, insegnamelo, fammi capire».

Canone: Restate qui ...

In piedi.

Il sacerdote:

Guardiamo a te, Gesù, uomo e maestro di preghiera,
per scrutare il segreto del tuo dialogo intimo con il Padre.
Fa' che la preghiera sia il respiro della nostra vita,
il desiderio di ogni nostra giornata,
la forza che trasforma in bene
le difficoltà che incontriamo lungo cammino,
la porta che apre un orizzonte grande alla nostra mente
e che allarga il nostro cuore.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

R/. Amen.

Seduti.



SECONDO MOMENTO

LA PREGHIERA PASQUALE DI GESÙ PER NOI

Letto 3:

I Vangeli testimoniano come la preghiera di Gesù si sia fatta ancora più intensa e fitta nell'ora della sua passione e morte. Nei giorni della sua ultima Pasqua troviamo dunque Gesù pienamente immerso nella preghiera. Egli prega in maniera drammatica nell'orto del Getsemani, assalito da un'angoscia mortale. Eppure Gesù, proprio in quel momento, si rivolge a Dio chiamandolo *Abbà*, Papà. Proprio mentre sente le tenebre addensarsi intorno a sé, Gesù le attraversa con quella piccola parola: *Abbà*, Papà.

Letto 1:

Ascoltate la parola del Signore dal Vangelo secondo Luca
22, 39-46

In quel tempo, Gesù uscì e andò, come al solito, al monte degli Ulivi; anche i discepoli lo seguirono. Giunto sul luogo, disse loro: «Pregate, per non entrare in tentazione». Poi si allontanò da loro circa un tiro di sasso, cadde in ginocchio e pregava dicendo: «Padre, se vuoi, allontana da me questo calice! Tuttavia non sia fatta la mia, ma la tua volontà». Gli apparve allora un angelo dal cielo per confortarlo. Entrato nella lotta, pregava più intensamente, e il suo sudore diventò come gocce di sangue che cadono a terra. Poi, rialzatosi dalla preghiera, andò dai discepoli e li trovò che dormivano per la tristezza. E disse loro: «Perché dormite? Alzatevi e pregate, per non entrare in tentazione».

Breve pausa di silenzio.



Letture 4:

Dalle Catechesi di Papa Francesco

Udienza generale, 16 giugno 2021

Gesù prega anche sulla croce, oscuramente avvolto dal silenzio di Dio. Eppure sulle sue labbra affiora ancora una volta la parola «Padre». È la preghiera più ardita, perché sulla croce Gesù è l'intercessore assoluto: prega per gli altri, prega per tutti, anche per coloro che lo condannano, senza che nessuno, tranne un povero malfattore, si schieri dalla sua parte. Tutti erano contro di lui o indifferenti, soltanto quel malfattore riconosce il potere. «Padre, perdona loro perché non sanno quello che fanno» (Lc 23, 34). Nel pieno del dramma, nel dolore atroce dell'anima e del corpo, Gesù prega con le parole dei salmi; con i poveri del mondo, specialmente con quelli dimenticati da tutti, pronuncia le parole tragiche del salmo 22: «Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?» (v. 2): Lui sentiva l'abbandono e pregava. Sulla croce si compie il dono del Padre, che offre l'amore, cioè si compie la nostra salvezza. E anche, una volta, lo chiama «Dio mio», «Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito»: cioè, tutto, tutto è preghiera, nelle tre ore della croce.

Gesù dunque prega nelle ore decisive della passione e della morte. E con la risurrezione il Padre esaudirà la preghiera. La preghiera di Gesù è intensa, la preghiera di Gesù è unica e diviene anche il modello della nostra preghiera. Gesù ha pregato per tutti, ha pregato anche per me, per ognuno di voi. Ognuno di noi può dire: «Gesù, sulla croce, ha pregato per me». Ha pregato. Gesù può dire a ognuno di noi: «Ho pregato per te, nell'Ultima Cena e sul legno della croce». Anche nella più dolorosa delle nostre sofferenze, non siamo mai soli. La preghiera di Gesù è con noi. «E adesso, padre, qui, noi che stiamo ascoltando questo, Gesù prega per noi?». Sì, continua a pregare perché la sua parola ci aiuti ad andare avanti. Ma pregare e ricordare che lui prega per noi.

E questa mi sembra la cosa più bella da ricordare. Ricordare la grazia che noi non solamente preghiamo, ma che, per così dire, siamo stati pregati, siamo già accolti nel dialogo di Gesù con il Padre, nella comunione dello Spirito Santo. Gesù prega per me; ognuno di noi può mettere questo nel cuore: non bisogna dimenticarlo. Anche nei



momenti più brutti. Siamo già accolti nel dialogo di Gesù con il Padre nella comunione dello Spirito Santo. Siamo stati voluti in Cristo Gesù, e anche nell'ora della passione, morte e risurrezione tutto è stato offerto per noi. E allora, con la preghiera e con la vita, non ci resta che avere coraggio, speranza e con questo coraggio e speranza sentire forte la preghiera di Gesù e andare avanti: che la nostra vita sia un dare gloria a Dio nella consapevolezza che Lui prega per me il Padre, che Gesù prega per me.

Canto:

DIO MIO PERCHÉ MI HAI ABBANDONATO

Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?

Si fanno beffe di me quelli che mi vedono,
storcono le labbra, scuotono il capo:
«Si rivolga al Signore; lui lo liberi,
lo porti in salvo, se davvero lo ama!».

Un branco di cani mi circonda,
mi accerchia una banda di malfattori;
hanno scavato le mie mani e i miei piedi.
Posso contare tutte le mie ossa.

Si dividono le mie vesti,
sulla mia tunica gettano la sorte.
Ma tu, Signore, non stare lontano,
mia forza, vieni presto in mio aiuto.

Annuncerò il tuo nome ai miei fratelli,
ti loderò in mezzo all'assemblea.
Lodate il Signore, voi suoi fedeli,
gli dia gloria tutta la discendenza di Giacobbe,
lo tema tutta la discendenza d'Israele.

In piedi.



PREGHIERA D'INTERCESSIONE

Il sacerdote:

Fratelli e sorelle,
in questa notte del **Giovedì Santo**
abbiamo vegliato con il **Maestro nel Getsèmani**.
Ora, preghiamo il Signore
perché presenti al Padre le nostre preghiere
e quelle di tutti gli uomini.

Letto 3:

Preghiamo insieme e diciamo (cantiamo): **Kyrie, eleison.**

- Per le Chiese d'Oriente e Occidente:
- Per il Santo Padre Francesco, che hai preposto a capo del tuo gregge:
- Per il nostro vescovo Leonardo, i sacerdoti e i diaconi della nostra Arcidiocesi:
- Per l'unità di tutti i cristiani nell'unica Chiesa, tua Sposa:
- Per coloro che chiami al sacerdozio e alla vita consacrata:
- Perché quanti governano le nazioni:
- Per la pace nel mondo e in ogni cuore:
- Per quanti soffrono nel corpo e nello spirito:
- Per i poveri, gli afflitti e i dimenticati dalla società:
- Per i perseguitati a causa della Verità:
- Per gli immigrati in cerca di una vita dignitosa:
- Per i bambini e i giovani, futuro della Chiesa e della società:
- Per le famiglie che vivono nell'armonia e per quelle disunite:
- Per gli anziani e le persone sole:
- Per quanti non riescono a perdonare:
- Per la nostra comunità parrocchiale:

Tutti:

Padre nostro ...



Il sacerdote:

Signore Gesù,
nell'ora della tua passione
hai pregato per Pietro, per gli altri discepoli
e per i tuoi crocifissori;
ora che vivi glorioso alla destra del Padre,
ricordati di noi, prega per noi
perché non venga meno la nostra fede
e possiamo, sul tuo esempio,
abbandonarci con fiducia nelle mani del Padre.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

R/. Amen.

Il sacerdote congeda l'assemblea con queste parole:

Benediciamo il Signore.

R/. Rendiamo grazie a Dio.

L'assemblea si scioglie nel silenzio.

